

ARMONIA DI VOCI

CANTI PER LA MADONNA/2

1/1978

GENNAIO
FEBBRAIO

elle di ci editrice
10096 leumann (torino)



ARMONIA DI VOCI



ANNO XXXII
Gennaio-Febbraio 1978
Abb. annuo L. 5.000 (estero L. 5.900)
Ogni numero L. 900
EDITRICE ELLE DI CI
10096 LEUMANN (TORINO)

Rivista Bimestrale di
CANTO LITURGICO
E ESPRESSIONE TOTALE
per bambini, fanciulli,
ragazzi e giovani

Direzione: A. Fant

CANTO LITURGICO

Redazione: A. Fant

Segretario di redazione: N. Suffi

Consiglio di redazione: E. Bosio - G. Sobrero - D. Stefani

Principali collaboratori: N. Barosco - V. Bellone - E. Capaccioli - G. Donati - V. Donella - L. Lasagna - D. Machetta - A. Martorell - V. Miserachs - L. Molfino - A. Perosa - W. Rabolini - F. Rainoldi - G. M. Rossi - S. Vanzin - T. Zardini

ESPRESSIONE TOTALE

Redazione: L. Ferraris

Segretario di redazione: N. Suffi

Consiglio di redazione: B. Bartolini - P. Damu - F. La Ferla

Principali collaboratori: G. Albera - V. Chiari - P. Chierotti - M. Filippi - U. Gianetto - G. Giordano - G. Losana Cayre - V. Meloni - C. Pugno - L. Scaglianti

Canti per la Madonna 2

Ave, o Vergine Maria, di Bosio. Inno. Il testo è ispirato a una sequenza medievale. Ritmo libero, da eseguire legato, senza martellare le sillabe. **Uso:** inizio, specialmente nella Liturgia delle ore; antifona dopo la compieta.

O Madre Santa, di Capaccioli. Mottetto per due voci dialoganti: alla proposta del Solista (o Coretto) risponde il Coretto (o Assemblea); il dialogo si fa più serrato nel canone finale. La resa migliore è come l'autore l'ha voluta: per Soprano solista e Coro di soprani. **Uso:** in qualunque situazione piuttosto contemplativa, all'interno o alla fine di una celebrazione.

Tu sei benedetta - Alleluia, di Perosa. Salmo responsoriale e acclamazione al vangelo, musicalmente legati tra di loro. **Uso:** messe della Madonna in grandi solennità.

Ave Maria, di Perosa. Salmo responsoriale. L'antifona è ispirata a un tema gregoriano. I versetti possono essere eseguiti a una voce o a più voci. **Uso:** Liturgia della parola.

Gloriose gesta, di Perosa. Ritornello e salmo corale. **Uso:** dopo comunione.

Magnificat, di Donati. Il carattere gioioso del testo è espresso dall'incisività del ritmo. Data la limitata estensione melodica, il coro potrà essere formato da C, T, B, oppure da C', C'', B. **Uso:** Liturgia delle ore, dopo comunione.

Tutta santa, di Donella. Inno con ritornello, per Coro di voci bianche e Assemblea. **Uso:** Liturgia delle ore (vespri).

Ave, speranza nostra, di Kmotorka. Inno. **Uso:** Liturgia delle ore (vespri).

O Vergine, Signora, di Kmotorka. Inno per Coro a 3vp. Può essere eseguito a 3vd, affidando le voci rispettivamente a S, C, T (nell'altezza giusta = non ottava bassa). **Uso:** Liturgia delle ore (vespri).

Vergine madre, di Kmotorka. Inno. **Uso:** Liturgia delle ore (ufficio delle letture).

O Donna gloriosa, di Kmotorka. Inno. **Uso:** Liturgia delle ore (lodi).

Ave Maria, di Belli. Mottetto, di carattere contemplativo e molto suggestivo, che esige però una perfetta intonazione nel coro. **Uso:** In qualunque situazione, dopo una lettura adatta.

Indice

1. **Ave, o Vergine Maria**. Inno per Assemblea a 1v. Testo da sequenza medievale, musica di E. Bosio.

2. **O Madre Santa**. Mottetto per Solista soprano e Coro di soprani. Testo e musica di E. Capaccioli.

4. **Tu sei benedetta - Alleluia**. Antifona, salmodia e acclamazione per Assemblea e Schola a 3vp. Testo dalla Liturgia, musica di A. Perosa.

6. **Ave Maria**. Antifona e salmodia per Assemblea e Schola a 1v o 3vp. Testo dalla Liturgia (Sal 44), musica di A. Perosa.

7. **Gloriose gesta**. Ritornello e salmo corale. Testo dalla Liturgia (Lc 1), musica di A. Perosa.

8. **Magnificat**. Cantico per Schola a 3vd. Testo da Lc 1 (Salterio corale), musica di G. Donati.

12. **Tutta santa**. Inno con ritornello per Assemblea e Coro a 1v. Testo da Liturgia delle ore, musica di V. Donella.

13. **Ave, speranza nostra**. Inno per Assemblea a 1v. Testo dalla Liturgia delle ore, musica di S. Kmotorka.

13. **O Vergine, Signora**. Inno per Schola a 3vp (o 3vd). Testo dalla Liturgia delle ore (A. Manzoni), musica di S. Kmotorka.

14. **Vergine madre**. Inno per Assemblea a 1v. Testo dalla Liturgia delle ore (Alighieri Dante), musica di S. Kmotorka.

14. **O donna gloriosa**. Inno per Assemblea a 1v. Testo dalla Liturgia delle ore, musica di S. Kmotorka.

15. **Ave Maria**. Mottetto per Schola a 4vd. Testo dalla Liturgia, musica di G. Belli.

AVE, O VERGINE MARIA

per Assemblea a Iv

T: da Sequenza medievale
M: E. Bosio

Molto calmo
p

Voci
A-ve, o Ver-gi-ne Ma-ri - a, o spe-ran-za dei cre-den-ti, a-ve, pie-na di bon-tà.

Org.
p

Poco più
mf

O ger-mo-glio del-la gra - zia, ma-dre del - l'Al-tis-si-mo, Cri-sto, frut - to

mf

cresc. *rall.* *Solenne*

del tuo se - no, ren-de l'uomo li-be-ro. O lu-cer-na sempre arden - te

cresc. *rall.* *f*

per le noz-ze del-lo spo - so, splen-di nel-l'e-ter-ni-tà.

A Signorato Moreno
e al suo Coro di voci bianche (Verona)

O MADRE SANTA

per Solista soprano e Coro di soprani

TM: E. Capaccioli

Andantino, con espressione

VOCI

SOLISTA

CORO

Org

O Ma-dre san-ta, ci ri-vol-giamo a Te,

O

Detailed description: This system contains the first musical staff. It includes a vocal line for a soloist (SOLISTA) and a chorus of sopranos (CORO). The soloist's part begins with the lyrics 'O Ma-dre san-ta, ci ri-vol-giamo a Te,'. The chorus part begins with a single note 'O'. Below the vocal staves is a piano accompaniment (Org) consisting of two staves (treble and bass clef) with a melodic line in the right hand and a more rhythmic line in the left hand. The tempo and mood are indicated as 'Andantino, con espressione'.

Im-ma-co - la ta Ver-gi - ne,

Ma-dre san-ta, ci ri-vol-giamo a Te, Im-ma-co -

Detailed description: This system continues the musical score. The vocal parts continue with the lyrics 'Im-ma-co - la ta Ver-gi - ne,' and 'Ma-dre san-ta, ci ri-vol-giamo a Te, Im-ma-co -'. The piano accompaniment continues with its melodic and rhythmic patterns. The notation includes various musical symbols such as notes, rests, and dynamic markings.

an-cel-la del Si-gno - re.

- la - ta Ver-gi - ne, an-cel-la del Si-gno -

3/4

Detailed description: This system concludes the musical score on this page. The vocal parts finish with the lyrics 'an-cel-la del Si-gno - re.' and '- la - ta Ver-gi - ne, an-cel-la del Si-gno -'. The piano accompaniment ends with a final chord. The time signature changes to 3/4 at the end of the system. The page number '3/4' is printed in the bottom right corner.

Poco più largo

Tu sei con - for - to del popolo implo - ran - te, au - ro - ra che riapre alla speranza, ri -

- re.

Poco più largo

I. tempo, ben ritmato

- fu - gio di chi cerca la pa - ce.

Apri il tuo manto, a -

ri - fu gio di chi cerca la pa ce.

Apri il tuo

I. tempo

rall.

- iuto dei cri - stia - ni, e presso di Te ac - cogli - ci Ma - ri -

a.

rall.

man - to, a - iu to dei cri - stiani, e presso di Te ac - cogli - ci Ma - ri

a.

TU SEI BENEDETTA - ALLELUIA

per Assemblea e Schola a 3vp

T: dalla Liturgia
M: A. Perosa

Voci

ASS. (A)

Be-ne-det-ta sei tu, o Ver-gi-ne Ma-ri-a, da Di-o Al-

Org.

$\frac{2}{4}$

ASS. 3 (B)

-tis-si-mo so-pra tut-te le don-ne del-la ter-ra.

SCHOLA

so-pra tut-te le don-ne del-la ter-ra.

SCHOLA

Tu sei benedetta, o Vergine Ma-ri-a, dal Signore Dio Al-tis-si-mo più di

tut-te le don-ne del-la ter-ra. Tu sei la gloria di Gerusa-lem-me,

Tu la gioia di Isra - e - le, Tu l'o - no - re del no - stro po - po - lo.

Be - ne -

A - B poi: Al - le - lu -

A - B poi: Ped.

SCHOLA

Tut - ta bel - la sei, o Ma - ri - a,

al - le - lu - ia, Al - le - lu - ia,

- ja, al - le - lu - ia, al - le - lu -

tut - ta bel - la sei, o Ma - ri - a.

al - le - lu - ia al - le - lu - ia.

- ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.

Ped.

AVE MARIA

per Assemblea e Schola a 1 o 3vp

T: dalla Liturgia (Sal 44)
M: A. Perosa

ASS.

A-ve, Ma-ri - a, pie-na di gra - zi - a, il Si-gno-re è con te.

Voci e Org.

Tu sei be-ne-det-ta fra le don-ne. Al-le-lu - ia, al - le-lu - ia.

FINE

ASS. o Schola a 1 voce.

1. Il mio cuore vibra un piacevole mo - ti-vo, io recito al re la mia compo -

SCHOLA a 3 v. p.

Voci

Org.

- zio-ne, la mia lingua è la penna di uno scrit - to-re ve-lo-ce.

D. C.

D. C.

D. C.

2. Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo,
la grazia è riversata sopra le tue labbra;
così il Signore ti ha benedetto per sempre.

3. Ascolta e vedi, tendi l'orecchio, o figlia,
il re si innamori della tua bellezza:
è quello il Signore, prosternati a lui.

GLORIOSE GESTA

per Assemblea e Schola a 3vp

T: dalla Liturgia (Lc 1)
M: A. Perosa

ASS.
Glo-ri-o - se ge-sta son can - ta - te di te, Ma - ri - a, perchè il Po-

Voci e Org.

-ten - te ha o - pe - ra - to per te gran-di co - se.

FINE

Voci SCHOLA

1. L'a - ni - ma mi - a ma - gni - fi - ca il Si - gno - re e si al - lie - ta il

Org.

mi - o spi - ri - to in Di - o, mi - o Sal - va - to - re, poi - chè ha guar - da - to al - la mi -

-se-ria del-la su - a ser - va: e o - ra tut - ti i se - co - li mi di - ran - no be - a - ta.

D.C.

D.C.

MAGNIFICAT

per Solista e Schola a 3vp

T: da Lc 1 (Salterio corale)
M: G. Donati

CORO

Voci

L'a-ni-ma mi-a ma-gni-fi-ca il Si-gno-re, e si al-lie-ta il mio spi-ri-to in

Org.

1. 2.

Voce sola

Di-o, mio Sal-va-to-re. to-re. Perché ha guar-

-da-to al-la mi-se-ria del-la su-a ser-va. E o-ra tut-ti i se-co-li mi di-

CORO

-ran-no be - a - ta: Perchè il Po - ten - te mi ha fatto grandi co - se, e santo è il suo

The first system of the musical score consists of three staves. The top staff is a vocal line in G major, starting with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). It contains the lyrics '-ran-no be - a - ta: Perchè il Po - ten - te mi ha fatto grandi co - se, e santo è il suo'. The middle staff is a bass line in G major, starting with a bass clef and a key signature of one sharp. The bottom staff is a piano accompaniment in G major, starting with a grand staff (treble and bass clefs) and a key signature of one sharp. The piano part features a steady accompaniment with chords and moving lines in both hands.

Voce sola

no - me; il suo a - mo - re per se - co - li e se - co - li

The second system of the musical score consists of three staves. The top staff is a vocal line in G major, starting with a treble clef and a key signature of one sharp. It contains the lyrics 'no - me; il suo a - mo - re per se - co - li e se - co - li'. The middle staff is a bass line in G major, starting with a bass clef and a key signature of one sharp. The bottom staff is a piano accompaniment in G major, starting with a grand staff (treble and bass clefs) and a key signature of one sharp. The piano part continues with a steady accompaniment, supporting the solo voice.

CORO

a co - lo - ro che lo te - mo - no. E - gli ope - ra po - ten - za col suo

The third system of the musical score consists of three staves. The top staff is a vocal line in G major, starting with a treble clef and a key signature of one sharp. It contains the lyrics 'a co - lo - ro che lo te - mo - no. E - gli ope - ra po - ten - za col suo'. The middle staff is a bass line in G major, starting with a bass clef and a key signature of one sharp. The bottom staff is a piano accompaniment in G major, starting with a grand staff (treble and bass clefs) and a key signature of one sharp. The piano part continues with a steady accompaniment, supporting the chorus.

-mo-re.

CORO

Così ha par-la-to ai nostri

pa-dri con A-bramo e la su-a discen-den-za nei se-co-li. Sia gloria al Padre onni-po-

Sia gloria al

-ten - te, al Figlio, al-lo Spi - ri-to San - to. A - men.

Padre onni-po - ten-te, al Figlio, al-lo Spi - ri-to San - to. A - men.

TUTTA SANTA

per Assemblea e Coro a IV

T: dalla Liturgia delle ore
M: V. Donella

Moderato
ASS.

Voci

Tut-ta san-ta sen-z'ombra di pec - ca - to sei di-ven- ta - ta la

Organo

FINE Schola

Ma-dre del Si - gno -re. 1. Ver-gi-ne San - ta fra tut - te, dol-ce Re -

(♩ = ♩)

Organo

FINE

D.C.

-gi - na del cie - lo, ren-di in - no - cen - ti i tuoi fi - gli, u - mi - lie pu - ri di cuo - re.

Organo

D.C.

2. Mostrati madre per tutti,
offri la nostra preghiera,
Cristo l'accolga benigno,
lui che si è fatto tuo Figlio.

3. Donaci giorni di pace,
veglia sul nostro cammino,
fa che vediamo tuo Figlio,
pieni di gioia nel cielo.

4. Lode all'altissimo Padre,
gloria al Cristo Signore,
salga allo Spirito Santo
l'inno di fede e d'amore.

AVE, SPERANZA NOSTRA

per Assemblea a 4v

T: dalla Liturgia delle ore
M: S. Kmotorka

Allegretto grazioso (♩ = 88)

Voci

1. A-ve, spe-ran-za no-stra, a-ve, be-ni-gna e pi-a,
2. A-ve, ful-gi-da ro-sa, ro-ve-to sem-pre ar-den-te,
3. In te vin-taè la mor-te, la schia-vi-tù è re-den-ta,
4. O Tri-ni-tà san-tissi-ma, a te l'in-no-di gra-zie,

Org.

1. a-ve, pie-na di gra-zia, o Ver-gi-ne Ma-ri-a.
2. a-ve, pian-ta fio-ri-ta dalla stir-pe di Jes-se.
3. ri-do-na-ta la pa-ce, a-per-to il pa-ra-di-so.
4. per Ma-ri-a nostra Ma-dre, nei se-co-li dei se-co-li. A-men.

O VERGINE, SIGNORA

per Schola a 3vp

T: dalla Liturgia delle ore
M: S. Kmotorka

Larghetto (♩ = 58)

Voci

1. O Ver-gi-ne, o Si-gno-ra, o tut-ta san-ta,

- che be-i no-mi ti ser-ba o-gni lo-que-la! Più d'un

- po-po-lo su-perbo esser si van-ta in tua gen-til tu-te-la.

VERGINE MADRE

per Assemblea a Iv

T: dalla Liturgia delle ore
M: S. Kmotorka

Andante devoto (♩ = 66)

Voci

1. Ver-gi-ne ma-dre, fi-glia del tuo Fi-glio, u - mi-le e al - ta

Organo

più che cre-a - tu - ra, ter - mi-ne fis - so d'e - ter - no con - si - glio.

- | | | |
|--|--|--|
| 2. Tu se' colei che l'umana natura nobilitasti sì, che 'l suo fattore non disdegnò di farsi sua fattura. | 3. Nel ventre tuo si raccese l'amore, per lo cui caldo ne l'eterna pace così è germogliato questo fiore. | 4. Qui se' a noi meridiana face di caritate, e giusto, intra i mortali, se' di speranza fontana vivace. |
| 5. Donna, se' tanto grande e tanto vali, che qual vuol grazia ed a te non ricorre, suo disianza vuol volar sanz'ali. | 6. La tua benignità non pur soccorre a chi domanda, ma molte fiato liberamente al dimandar precorre. | 7. In te misericordia, in te pietate, in te magnificenza, in te s'aduna quantunque in creatura è di bontate. |

O DONNA GLORIOSA

per Assemblea a Iv

T: dalla Liturgia delle ore
M: S. Kmotorka

Andante calmo (♩ = 66)

Voci

1. O Don-na glo - ri - o - sa, al-ta so - pra le stel - le, tu

Organo

nu-tri sul tuo se - no il Di-o che ti ha cre - a - to. A - -men.

2. La gioia che Eva ci tolse
ci rendi nel tuo Figlio
e dischiudi il cammino
verso il regno dei cieli.

3. Sei la via della pace,
sei la porta regale:
ti acclamino le genti
redente dal tuo Figlio.

4. A Dio Padre sia lode,
al Figlio e al Santo Spirito,
che ti hanno adornata
di una veste di grazia.

AVE MARIA

per Schola a 4vd

T: dalla Liturgia
M: G. Belli

Andantino cantabile

Soprani
Contralti
Tenori
Baritoni

A - - ve - Ma - - ri -
A - - ve - Ma - - ri -
A - - ve - Ma - - ri -
A - - ve - Ma - - ri -

- a - - pie - na di gra - zia, pie -
- a - - pie - na di gra - zia,
- a - - pie - na di gra - zia,
- a - - pie - na di gra - zia,

- na di gra - - zia, il Si-gno-re è con
pie - di gra - na di gra - zia, il Si-gno-re è con
- zia, il Si-gno-re è con
- zia, il Si-gno-re è con
pie - na di gra - zia, il Si-gno-re è con

Calmo

te tu sei be-ne-det-ta fra le don-ne e be-ne-det-to e il

*Andantino
come prima*

frut-to del tuo se-no Ge-sù. *pp* San-

pp San- -ta Ma- -ri - a

San- -ta Ma- -ri - a

Calmo

Ma-dre di Di-o, *pp* Pre-ga per noi pec-ca-to-ri

Andantino

a-des-so e nel-l'o-ra del-la mor-te

no-stra. Co-sì si-a. *pp*

no-stra. Co-sì si-a. *pp*

LE FORME MUSICALI LITURGICHE (1)

Parlando, negli articoli precedenti, delle Scholae Cantorum si è accennato più volte alle forme (o generi) musicali nella liturgia, per chiarire meglio i compiti dei singoli « attori » della liturgia, ministri, salmista, Schola, assemblea. Ora ne vogliamo trattare in maniera più esplicita.

Nella liturgia le forme musicali derivano direttamente dalla struttura dei testi che vengono cantati. Infatti il canto liturgico è intimamente legato a un testo da cui trae non solo la forma ma anche la forza espressiva.

Ecco perché ci sembra opportuno e non inutile intrattenere i nostri lettori sulle varie forme musicali nella liturgia: la litania, l'acclamazione, la salmodia, l'innodia, il tropario, il mottetto, ecc. Alcune di queste forme sono nettamente individuabili; per altre invece la distinzione tra l'una e l'altra non è così netta e precisa.

Lo scopo di queste nostre note è pratico: la conoscenza della struttura di un testo ci può aiutare nella scelta delle relative musiche, una scelta spesso difficile e che non può obbedire solo al criterio del « mi piace ».

I. LA LITANIA

Litania è un termine generico con cui si indicano diverse specie di preghiere d'intercessione. Esse hanno in comune non solo una funzione eucologica (cioè di preghiera) ma anche una forma caratteristica: intenzioni enunciate da un solista, a cui il popolo si associa con una breve invocazione.

È una forma, questa, di preghiera collettiva fra le più universali e fondamentali di tutti i tempi e di tutti i culti. Nella messa attuale la troviamo in diversi momenti: Kyrie, Preghiera dei fedeli, Agnus Dei; così pure nell'Ufficio, nella parte conclusiva delle lodi (invocazioni) e dei vesperi (intercessioni).

Purtroppo dobbiamo limitarci a qualche cenno. Per una conoscenza più approfondita rimandiamo alle annate della rivista « Il canto dell'Assemblea » (Elle Di Ci) specialmente ai numeri 2, 4, 6, 13, 34 e al vol. « L'espressione vocale e musicale nella liturgia » di Gino Stefani (Elle Di Ci).

Il Kyrie

Il Kyrie è nato come invocazione litanica: sua prima funzione è la preghiera di domanda e con questo compito è entrato inizialmente nella messa. Ma più tardi, privato delle intenzioni di preghiera e posto all'inizio della messa dopo il canto di introito, si è sviluppato come canto autonomo. Tale sviluppo è stato favorito anche dalla grande densità del testo: grido di aiuto che abbraccia tutta la condizione umana. La liturgia bizantina e la ambrosiana conoscono un uso frequente del Kyrie in forma autonoma.

Dal sec. IX in poi il Kyrie da breve invocazione diventa un brano di musica: dai tropi gregoriani alla polifonia.

Oggi, incluso nella liturgia penitenziale e tradotto in lingua parlata, ha riacquisito la sua funzione di supplica. Nella scelta conviene perciò orientarsi verso melodie sobrie che conservino il carattere di un grido d'invocazione denso e breve. Secondo un'antichissima tradizione, spesso l'invocazione è preceduta da un « tropo » (cf ad es. « messa con i fanciulli » realizzata in Adv 1977/IV). Buona l'alternanza tra Solo e Popolo. La Schola può intervenire insieme al popolo con la polifonia, sia in forma diretta sia con armonie sovrapposte. Però non bisogna gonfiare il discorso: una supplica in tono magniloquente non sembra di buon gusto. Il tutto deve conservare il tono della semplicità e della sincerità.

Preghiera dei fedeli

Limitiamo il nostro discorso alla parte musicale. È necessario che sia cantata? Certamente no. Anche una buona recitazione ottiene lo scopo. Ma data la sua importanza nella struttura della messa senza dubbio il canto le può conferire solennità ed efficacia. Proponiamo una possibile soluzione (cf i moduli in « Nella Casa del Padre » [Elle Di Ci]).

Introduzione e conclusione vengono declamate dal celebrante in un tono sostenuto quasi in « recto tono ». Le intenzioni vengono cantate in forma di recitativo libero e modulato alle cadenze. I fedeli rispondono con l'invocazione cantata. All'occorrenza bisognerebbe rivedere i formulari in modo che ci sia un certo ritmo e simmetria dei membri in vista del canto. La risposta dei fedeli sia sonora, semplice, popolare. La Schola può aggiungere le armonie. (Alla messa domenicale in lingua slovena nella mia parrocchia la preghiera dei fedeli è sempre cantata. Il popolo risponde a quattro voci con armonie estremamente semplici ma suggestive: *la* unisono sulle sillabe atone iniziali - accordo di *re* sulla sillaba di appoggio - cadenza finale dell'accordo di *la* sull'ultima sillaba. Ognuno sceglie la nota che più gli piace... La ripetizione non stanca).

E qui ci sarebbe da aggiungere una parola sul vezzo, ormai entrato nelle nostre celebrazioni, di appianare o meglio appiattare tutto nel recitato, giustificando la nostra pigrizia con la semplicità e l'immediatezza del tono parlato. E così abbiamo finito col rendere sciatte le nostre celebrazioni privandole di quell'afflato, di quella risonanza profonda che proviene dalla voce modulata nel canto.

Agnello di Dio

L'*Agnus Dei* originalmente è una litania.

La sua prima funzione fu di *confractorium*, cioè era destinato ad accompagnare il rito della frazione del pane. L'invocazione veniva ripetuta tutto il tempo che era necessario. Poi fu ridotto a tre invocazioni e infine il terzo « miserere » fu sostituito con il « dona nobis pacem ». Quando nei secc. IX-X la frazione del pane cadde in disuso perché i comunicandi erano rari, l'*Agnus* divenne il canto del bacio di pace. In molti luoghi durante il canto dell'*Agnus* il sacerdote teneva l'ostia sopra il calice, oppure elevava il calice; l'*Agnus* diventava così un canto di omaggio al SS. Sacramento. Da qui probabilmente si spiega la grande elaborazione contrappuntistica del periodo rinascimentale. Infine esso divenne un canto di comunione. Riferiamo queste notizie non per fare dell'erudizione, ma per sapere che conto fare delle messe classiche nell'attuale struttura della messa.

Nel *Ritus concelebrationis* (n. 45) l'indicazione « mentre si canta l'*Agnus Dei* si completa la frazione » ci fa comprendere che, trattandosi di un canto del popolo o della Schola, il celebrante se ne astiene, per compiere la frazione e proseguire nelle preghiere di preparazione alla comunione. Il carattere di preghiera litanica suggerisce la seguente alternanza:

- invocazione: Solista o Schola
- risposta: tutta l'assemblea.

Le intercessioni nella celebrazione delle lodi e del vespro

Quando l'assemblea è preparata e ben disposta, l'invocazione cantata rende più unanime la risposta alle intenzioni di preghiera.

Suggeriamo una forma molto semplice. La recita delle intenzioni sia accompagnata da un fondo strumentale discreto, avviando l'inizio del canto con una appropriata cadenza. Esempi di risposta alle intercessioni si hanno in *Canto della Liturgia delle Ore* (Elle Di Ci) oppure nella recente pubblicazione *La preghiera del giorno* (Elle Di Ci), valido sussidio alla celebrazione dell'Ufficio in canto.

(Continua)

Dusan Stefani

PROGRAMMA DI ARMONIA DI VOCI PER IL 1978

Rivista

1. Canti per la Madonna/2
2. Canti rituali della Messa - Compieta festiva
3. Canti per gruppi giovanili/2
4. Canti per Avvento e Natale/1
5. Canti per l'anno liturgico/2
6. Canti per Quaresima e Pasqua/3

Inseri

• Quattro inserti saranno del M° **Virgilio Bellone** che presenterà degli « Appunti di pedagogia e didattica musicale ispirati al metodo Willems. Guida per insegnanti di scuole materne, elementari e medie ». Nel primo vengono presentate delle idee generali; seguiranno poi lezioni vere e proprie ad uso degli insegnanti. Due inserti saranno dedicati all'esperienza totale.

• Il M° **Dusan Stefani** continuerà sulle pagine di copertina la sua trattazione su: « Le forme musicali liturgiche ».